



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 19 DICEMBRE 2012 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 22 membri su 31, assenti n. 9. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Assente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI BRUNO	Assente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Assente
MALAGUTI MATTEO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VACCARI STEFANO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 246

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI DELLA PROVINCIA DI MODENA -
APPROVAZIONE.

Oggetto:

REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI DELLA PROVINCIA DI MODENA -
APPROVAZIONE.

L'art.3, comma 1, Decreto-Legge n.174/2012, convertito con Legge n.213/2012, ridisciplina la materia dei controlli interni degli Enti Locali, sostituendo il contenuto dell'articolo del TUEL già esistente (*art.147*) e introducendo quattro nuovi articoli (*art.147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies*).

Gli Enti Locali nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, sono chiamati ad individuare strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la correttezza, e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il controllo interno viene inteso come uno strumento imprescindibile a garanzia di una regolare azione amministrativa, sia sotto il profilo della legalità che della gestione.

La novella legislativa, in particolare, stabilisce che il sistema di controllo interno è diretto a :

1. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
2. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
3. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
4. verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni della Provincia;
5. garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni della Provincia.

In base alla nuova disciplina, sono individuate le seguenti tipologie di controlli interni:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo della qualità dei servizi erogati;
- controllo strategico;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controlli sugli organismi gestionali esterni.

L'art.3, comma 2, del medesimo Decreto Legge n.174/2012, stabilisce che gli strumenti e le modalità di controllo interno, sono definiti con Regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'Ente Locale entro tre mesi dall'entrata in vigore del medesimo Decreto Legge (*10 gennaio 2013*).

In adempimento di tale previsione è stata elaborata una proposta di Regolamento da sottoporre al Consiglio provinciale che disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo della qualità dei servizi erogati e i controlli sulle società partecipate (organismi gestionali esterni), mentre per il controllo di gestione, per il controllo strategico e

per il controllo degli equilibri finanziari, si è ritenuto di mantenere la disciplina attualmente contenuta nel Regolamento di Contabilità che sarà eventualmente adeguata ed integrata alla luce della nuova normativa, in una prossima seduta consiliare.

Il sistema disegnato dal Regolamento è un modello complesso e articolato che richiede una sinergia tra le differenti unità di controllo e uno spirito collaborativo da parte dei responsabili dei servizi dell'Ente. Partecipano, infatti, all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Direttore generale, il Segretario Generale, i Dirigenti, ciascuno per le proprie competenze come definite nella disciplina regolamentare, avvalendosi delle strutture di riferimento.

L'argomento è stato trattato dalla Commissione Controllo e Garanzia nella seduta del 17 dicembre 2012.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il “**Regolamento dei Controlli Interni della Provincia di Modena**”, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'approvazione del presente Regolamento sarà comunicata al Prefetto di Modena e alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per l'Emilia Romagna.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Sirotti Mattioli e dato atto che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 22

FAVOREVOLI N. 22 (IdV – PD– UDC – Lega Nord – PdL)

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA